



Inizia oggi (giovedì 15 novembre), in tutte le Marche, la campagna regionale di vaccinazione contro l'influenza stagionale che terminerà a fine dicembre. I vaccini antinfluenzali saranno somministrati dai medici di Medicina generale e dai Servizi vaccinali dell'Asur operanti sul territorio. "Come ogni anno – ricorda il direttore del dipartimento Salute e Servizi sociali, Carmine Ruta - il Servizio sanitario regionale garantisce la vaccinazione gratuita ai soggetti considerabili a rischio di complicanze severe in caso contraggano l'influenza e, in particolare, agli anziani a partire dai 65 anni di età, ad adulti e bambini con malattie croniche e a familiari di soggetti ad alto rischio, a donne nel secondo o terzo trimestre di gravidanza e agli individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti. Anche quest'anno, inoltre, l'offerta gratuita sarà rivolta alle persone non a rischio che svolgono attività di particolare valenza sociale, come gli operatori sanitari e il personale di assistenza e gli addetti ai servizi essenziali (per esempio le forze dell'ordine, il personale scolastico, i volontari dei servizi sanitari di emergenza)". Ruta invita a "non distogliere l'attenzione generale dall'importanza della vaccinazione antinfluenzale e dai rischi di contrarre la malattia, che ogni anno rappresenta un rilevante problema per la salute pubblica. Nelle ultime settimane la mancata distribuzione del vaccino antinfluenzale Janssen e il blocco cautelativo dei vaccini antinfluenzali Novartis (situazione successivamente risolta e che nei fatti dimostrano la bontà del sistema di sicurezza dei farmaci), potrebbero aver generato confusione o dubbi sulla validità della vaccinazione, che vanno fugati senza indugi". Il Dipartimento Salute e Servizi sociali invita, poi, ad adottare semplici norme igieniche, per prevenire la diffusione dell'influenza: "Lavarsi spesso le mani, coprirsi naso e bocca ogni volta che si starnutisce o tossisce e poi lavarsi le mani, soffiarsi il naso con un fazzoletto di carta monouso, gettarlo e poi lavarsi le mani. Ma il mezzo più sicuro ed efficace rimane la vaccinazione. Non va inoltre sottovalutato che, scegliendo di vaccinarsi, la persona protegge se stessa, ma anche chi le sta vicino, perché limita la circolazione dei virus influenzali".